

di **Giorgio Maria de Grisogono**

Piero Panunzi è il primo presidente onorario del nostro collegio. Si può certamente disquisire sugli aspetti semantici di quell'aggettivo che accompagna la carica presidenziale conferita; in effetti tutti potrebbero sembrare d'accordo sul fatto che il titolo di benemerenza appartenga al soggetto nominato in quanto degno di onore e di merito, cosa che è sicuramente vera.

Nel caso specifico preferisco, ed abbiamo preferito, considerare un onore per il collegio dei geometri il fatto che Piero Panunzi abbia accettato questa carica.

Il motivo è tutto nel percorso compiuto dal nostro collega, percorso che rappresenta in maniera emblematica la nostra figura professionale; percorso che è divenuto fondamento e contenuto specifico della delibera che il collegio di Roma ha ritenuto di assumere, partendo dal presupposto che, se



è vero – come è vero – che molti colleghi si sono distinti e tuttora si distinguono per il loro impegno in campo professionale e nelle attività sociali, occorre trovare una figura che si fosse particolarmente distinta anche negli ambiti nazionali ed internazionali.

Piero, nato e radicato nella sua Bracciano, figlio di geometra, anzi di agrimensore, consegue il suo bel diploma di geometra nel 1958 e si vede subito che ha fretta: dopo qualche mese partecipa al 23° corso allievi ufficiali di

complemento, diviene ufficiale con nomina in reparto operativo al confine jugoslavo, si congeda nel mese di agosto del 1960 e, dopo qualche mese di riposo, si iscrive all'albo dei geometri.

Entra ovviamente nello studio paterno, partecipando a grandi lavori quali la divisione ereditaria dei principi Odescalchi diffusa su diversi comuni di due regioni, alcuni progetti per il Terzo Residuo derivanti dallo scorporo agrario, progetti e direzione lavori di fabbricati civili per privati e per consorzi di cooperative e per la caserma dei carabinieri di Bracciano, esegue grandi rilievi anche con metodologia satellitare, promuove e partecipa a grandi gruppi di lavoro anche con ingegneri ed architetti per la redazione di piani urbanistici.

Partecipa alla vita politico-amministrativa del comune di Bracciano per circa venticinque anni, ricoprendo per diverse le-